

SFIDUCIATI I VERTICI DELLA CANTINA SOCIALE

# Terre d'Oltrepo, ora si cambia «Chiario segnale da rispettare»

L'assessore regionale Rolfi: «In futuro meno vino sfuso e più bottiglie»  
Smentite le voci di commissariamento: «Non ci sono condizioni così gravi»

BRONI

Meno vino sfuso dalla Cantina sociale: anche la Regione lancia il segnale. «Il voto di sfiducia al cda di Terre è un chiaro segnale di malcontento che va rispettato. Ora la nuova dirigenza sia all'altezza della sfida di valorizzare la bottiglia al posto dello sfuso»: a margine della firma dell'accordo tra Ascovilo e federazione delle strade del vino, ieri, all'Enoteca regionale di Broni, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'ennesimo terremoto che ha travolto il mondo del vino oltrepadano con la sfiducia ai vertici della cantina Terre d'Oltrepo.

«PREOCCUPATI»

«Il voto è un segnale di democrazia e se i soci hanno ritenuto non positiva l'esperienza dei vertici credo che



L'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi ieri a Broni

la scelta vada rispettata, anche perché si respirava un certo malcontento - ha detto Rolfi - Ora l'importante è che la Cantina riprenda velocemente la sua attività in un'ottica di valorizzazione al meglio i vini con un progetto di lungo periodo e soprattutto rasserenando i rapporti». Rolfi scarta l'idea del commissariamento della

«Serve una compagine di guida della coop all'altezza: non si può fallire ancora»

Cantina da parte della politica, che sta circolando in questi giorni negli ambienti del vino: «Il commissariamento di una cooperativa mi sembra molto difficile e poi dovrebbero sussistere elementi molto più gravi - ha aggiunto - Certamente, adesso tocca ai soci, alle as-

soziazioni di categoria e agli altri soggetti in campo decidere il futuro della cantina. Servono persone all'altezza perché non si può fallire un'altra volta». Una posizione in linea con quella espressa dal sottosegretario alle Politiche agricole, Gianmarco Centinaio, che aveva proposto una squadra di manager competenti e di alto profilo da affiancare alla presidenza.

E Rolfi traccia il percorso da seguire: «La strada è sempre quella della valorizzazione della bottiglia, perché, a cascata, è l'unico modo per alzare i prezzi - è il ragionamento dell'assessore regionale all'Agricoltura -. Di sicuro Terre è una realtà molto grande con problemi maggiori rispetto a quella di una piccola cantina. Ma la strada è tracciata, ora serve una compagine di governo all'altezza di questa sfida». E conclude: «In generale, non riferendomi solo all'Oltrepo, vorrei proporre a livello di Psr un ragionamento sulla diversificazione produttiva, in particolare per quei territori meno vocati per la produzione di uva».

Nel frattempo, c'è attesa di conoscere dal collegio sindacale la data di convocazione delle elezioni per il rinnovo delle cariche e i soci sperano che si riesca a chiudere nel giro di pochi giorni.

FUORI DAI GIOCHI

Intanto, l'ormai ex presi-

dente della cantina, Andrea Giorgi, si è dimesso sia dal Cda del Consorzio di tutela che da quello di Ascovilo, di cui era vicepresidente da maggio dello scorso anno; dimissioni dal Consorzio anche per l'altro rappresentante di Terre, Andrea Barbieri, che era stato nominato vicepresidente per la categoria dei viticoltori. Resta ora l'incognita sul voto dei soci. —

OLIVIERO MAGGI

LA SCHEDE

## Dopo l'assemblea i nuovi vertici «in tempi brevi»

Terre d'Oltrepo, con i suoi settecento soci, è la cantina cooperativa più grande della Lombardia. Guidata dal 2016 dal presidente Andrea Giorgi, ora si trova senza vertici, che sono stati sfiduciati nel corso dell'assemblea dei soci di venerdì scorso. A gestire l'ordinaria amministrazione è, come previsto per legge, il collegio sindacale, a cui spetterà anche il compito di indire nuove elezioni. Nei giorni scorsi il collegio sindacale aveva annunciato tempi brevi per la convocazione dell'assemblea ma, «tenuto conto - si leggeva in una nota - delle tempistiche di legge e statuto e della necessità di assicurare un regolare svolgimento delle elezioni».

leri l'accordo che vede insieme Regione, Ascovilo e la Federazione delle strade dei vini e dei sapori: «Fondamentale lavorare insieme»

## Promuovere vino ed enoturismo Firmato un protocollo unitario

IL PROGETTO

Un protocollo di collaborazione per promuovere il territorio in ambito vitivinicolo ed enoturistico. È quello siglato ieri all'Enoteca regionale di Broni dall'assessore regionale Fabio Rolfi e i presidenti di Ascovilo e federazione delle strade dei vini e dei sapori di Lombardia, Giovanna

Prandini e Gianni Boselli. «Serve in tutte le province una regia unica per promuovere a livello turistico i territori attraverso il vino e i prodotti tipici, puntando sulla qualità e i servizi offerti - ha dichiarato Rolfi -. I nostri vini sono sempre più apprezzati all'estero. L'export cresce a due cifre ogni anno, dobbiamo usare le nostre eccellenze come strumento di attrazione per le nostre bellezze». L'accordo sigla-

to, che ha validità triennale, prevede la possibilità di realizzare punti vendita temporanei, botteghe o enoteche, attività di comunicazione e stampa, di partecipare a bandi o gare in modo condiviso oltre a redigere piani e progetti comuni; sarà costituita una commissione di lavoro che dialogherà con enti e associazioni. «La firma di questo accordo è una occasione storica per tutto il territorio, rappresentato dai 13



La sigla dell'accordo ieri all'Enoteca regionale di Broni

Consorzi di tutela dei vini di Lombardia. Avere una voce unitaria significa promuovere meglio i vini e l'enoturismo - ha aggiunto Giovanna Prandini -.

Era importante essere qui in Oltrepo, che è stato il primo territorio a siglare un accordo tra Consorzio e Strada locali». Per Gianni Boselli,

inoltre, «abbiamo territori ricchi di storia, di cultura e di prodotti tipici di qualità. Dobbiamo valorizzare questi aspetti anche sotto il profilo economico». A fare da padrone di casa il presidente dell'Enoteca regionale, Fabiano Giorgi, che ha lanciato un appello ad «abbandonare i personalismi perché è il momento di agire tutti insieme». Presenti in sala i consiglieri regionali Ruggero Invernizzi e Roberto Mura, il presidente della Strada del vino Oltrepo, Giorgio Allegrini, gli esperti di turismo Patrizio Chiesa e Carlo Pietrasanta, Armando Colombi, direttore del Buttafuoco storico, il presidente di Coldiretti Pavia, Stefano Greppi, e il direttore Rodolfo Mazzucotelli. La presidente del Consorzio Gilda Fugazza e la consigliera Valeria Radici. —

O.M.

BORGO PRIOLO

## Incidente all'incrocio ferita una bimba

Scontro all'incrocio tra la provinciale 203 per Zavattarello e via Rivazza a Borgo Priolo. A scontrarsi un'Alfa Romeo Giulia ed un fuoristrada Range Rover ieri poco dopo le 16. Sul posto diversi mezzi del 118 e dei pompieri di Voghera. Tra i feriti, non gravi, anche una bimba di 3 anni. Oltre che un uomo ed una donna di 79 anni.



CASTEGGIO

## I lavori ai marciapiedi finiti tra una settimana

CASTEGGIO

Dovrebbero terminare entro una settimana (per la precisione, venerdì 4 febbraio) i lavori di manutenzione ai marciapiedi di Casteggio. Alcuni cittadini avevano lamentato uno stop improvviso nella zona delle scuole, con i marciapiedi inutilizzabili, in quanto privi del vecchio rivestimento in catrame, rimosso ma non ancora sostituito. L'intervento è però ripreso e dovre-

be portare al completo rifacimento del tratto di via Dabusti davanti alle scuole medie, oggi incompleto, e di via Molletta, sino a raccordarsi con il pezzo di via del Rile che prosegue sul retro dell'edificio scolastico. Il Comune ha messo a disposizione un budget di 100mila euro per la sistemazione di diversi tratti. Tra le altre vie interessate ci sono via Pertini, via Mazzini, via Bernini e via Cirenaica. —

A.ALF.